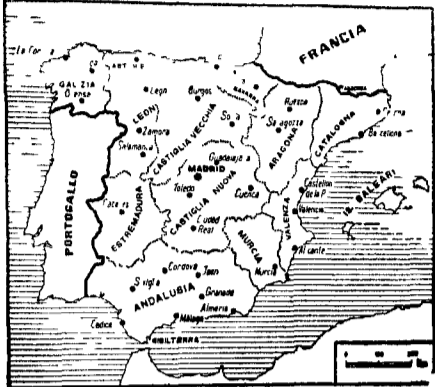


La lotta contro il regime di Franco si estende dalle Asturie alle grandi città

Sono responsabili di 3 assassinii, nove aggressioni e 5 grossi furti

Migliaia di studenti in corteo a Madrid

Rimbeccato l'ex ministro Fraga Iribarne dai giovani: «Ipocrita!» - Assemblee, manifestazioni, tafferugli con la polizia - Numerosi contusi e arrestati - I minatori sono entrati nella quinta settimana di sciopero



MADRID 20. Si estende la lotta sindacale e politica in Spagna. Una manifestazione si è svolta a Barcellona organizzata dalle «commissari giovanili» che raggruppano studenti e operai. Continua di giorno in giorno il corteo di raccogliitori di striscioni che recavano le scritte «Amnistia», «Viva la Repubblica democratica e popolare», «Per un sindacato di classe contro lo sfruttamento capitalistico».

Per la prima volta dopo la riapertura dell'università di Madrid nell'ottobre scorso, molti studenti si sono scontrati ripetutamente oggi nel primo anniversario delle irrorazioni di Enrique Ruano Casanova, un giovane universitario artista scista. Come si ricorderà la versione ufficiale della tipografia aveva affermato che Ruano Casanova era morto «accidentatamente» nel tentativo di sfuggire alla polizia scatenata in una sua perquisizione. Gli studenti, però, accusarono i poliziotti di aver gettato il giovane dalla finestra dopo averlo bastonato.

Con un anno di lotta, la dolosa fine di Ruano Casanova è stata messa in discussione da un gruppo di studenti di «Asesinos». Oggi nella cappella dell'Ateneo un centinaio di studenti hanno partecipato ad una messa di requiem in memoria del compagno scomparso.

Nel frattempo un'altra manifestazione si svolgeva nella facoltà di scienze politiche. Qui l'ex ministro delle informazioni Manuel Fraga Iribarne aveva ricordato la morte di Ruano Casanova con parole di generico rimproverimento che gli alunni hanno giudicato «ipocrite» e troppo al di sotto della gravità del fatto. Molti giovani si sono alzati per rimbeccare il professor Fraga, il che ha costretto l'aula di aver cessato il loro collegamento al governo di aver attuato la politica repressiva che ha provocato la morte di Ruano Casanova. I due studenti sono rimasti feriti o contusi. Molti gli arresti.

In un'altra aula si è quindi riunita una trentina di studenti, tutti fino a tarda sera. Le organizzazioni studentesche clandestine hanno fatto sapere ai corrispondenti stranieri che al loro fianco si sono uniti al giorno in un'aula luogo nel pomeriggio.

Il Comitato provinciale asturiano del P.C. spagnolo ha lanciato un appello a tutti i lavoratori e alla pubblica opinione affinché sostengano i minatori in lotta in ogni modo. I minatori sono entrati nella quinta settimana di sciopero.

L'appello ricorda che da mesi in tutta l'Asturia i minatori hanno presentato rivendicazioni riguardanti aumenti salariali, migliori condizioni di lavoro, migliori servizi sociali, miglioramenti personali di cui il P.C. ha revisione dei suoi programmi.

La lotta continua e si attende che la lotta si estenda a tutte le città.

Un mammuth di 200 mila anni fa sulla Flaminia vicino Roma

I resti di un mammuth di 200 mila anni fa sono stati rinvenuti all'ottavo chilometro dalla Flaminia. E' questo il quarto esemplare che è stato scoperto nei pressi di Roma negli ultimi due lustri. Dieci anni fa uno di essi fu rinvenuto sull'Aurelia. L'ultima scoperta nella valle del Rio (sulla Flaminia), al bordo di quello che un tempo era un lago ne riappare un altro. Appena un mese fa gli operai della Steier di Acilia scoprirono un «elephas antiquus», un tipo di elefante vissuto e scomparso prima dei mammuth. Il quarto è questo che sta riapparso all'ottavo chilometro della Flaminia. Se ne vede solo la zanna, l'omero, la scapola.

Anche il recente rinvenimento, come i precedenti, è stato casuale. Un giovane scultore, Claudio Ramo, mentre cercava con un suo amico un masso adatto al suo lavoro, ha visto nella scarpata che fiancheggia la Flaminia le zanne in sezione di un elefante. Ha subito segnalato la scoperta al direttore dell'Istituto di Geologia dell'Università, prof. Bruno Accardi.

E' subito accorsa una squadra di esperti, che ha iniziato gli scavi nella zona. Il quarto è un mammuth dell'epoca quaternaria, con temporaneo dell'omo paleolitico. Il suo rinvenimento rappresenta un'importante scoperta per lo studio dell'epoca preistorica.

Nella foto che è a fianco il mammuth.



Foto e rilievi della Scientifica nella zona di piazza Fontana

LA POLIZIA RIFÀ IL PERCORSO IN TAXI

Il giudice ha richiesto una planimetria dei luoghi - Dopo qualche contrasto si è insediata la commissione dei periti - I sette quesiti posti dal magistrato per accertare la natura delle bombe e dei contenitori - Ritorna l'ipotesi: a Milano la «centrale» dei terroristi?

Marcia di ventimila terremotati a Palermo



Palermo. Ventimila terremotati hanno manifestato ieri mattina a Palermo, con un corteo che è sfilato per quasi cinque ore nella via della città e che ha sancito il pieno successo dello sciopero generale proclamato da CGIL, CISL e UIL. Dietro al gonfalone di Gibellina e degli altri comuni della Valle del Belice distrutta due anni fa, la parola d'ordine scandita fu sotto il palazzo della Regione. Ricostruzione, lavoro, rinascita.

Ritirata la candidatura di Neruda alla presidenza del Cile

SANTIAGO DEL CILE 20. Il Cile si è ritirato dalla corsa di ritirare la candidatura di Pablo Neruda alla presidenza del paese. La decisione è stata annunciata dalla presidenza del Cile, che ha deciso di ritirare la candidatura di Neruda.

Accordo commerciale tra URSS e Renault

PARI 20. Il vice ministro del commercio estero dell'URSS Nikolai Komarov e il presidente e direttore generale della Renault Pierre Dreyfus hanno firmato un nuovo protocollo d'accordo relativo alla fornitura di 100 milioni di franchi di equo pagamento all'industria automobilistica sovietica. Sale così a 700 milioni di franchi la cifra dei contratti di fornitura firmati dalla Renault con l'industria automobilistica sovietica dal 1966. I rappresentanti sovietici hanno proposto alla Renault di equo pagamento per la produzione di autocarri e di camion. Renault ha risposto che non era servita come forza trainante una fabbrica dove potrebbero essere prodotti 150 mila autocarri a motore Diesel all'anno.

Processo De Lorenzo - Espresso

Nuove conferme ai tentativi autoritari dell'estate del 1964 e all'esistenza delle liste di proscrizione.

Al processo per diffamazione tra il generale Giovanni De Lorenzo e i giornalisti dell'Espresso Gianni Corbi e Carlo Gregorotti e il generale Paolo Caspari cinque altri ufficiali chiamati a testimoniare hanno ammesso che nel giugno del 64 le città furono divise in settori per diffondere l'ordine pubblico e furono distribuite liste di persone che dovevano essere arrestate e trasportate in campi di concentramento.

Il tribunale presieduto dal dott. D'Arzento ha deciso di non aver ascoltato i testi di interrogatorio prima dei processi a De Lorenzo e ai ministri Taviani che si era sentito dal giudice a Pietro Michele Coiro nella sua abitazione. Il capo dei Sid ammiraglio Luciano Henke e gli ex ministri del Difesa Roberto Tremelloni e Giulio Andreotti saranno invece citati per una delle prossime udienze.

I primi ad essere interrogati i tre sono stati i generali Luigi Sottiletti, Oreste Lepore e Arnaldo Ferrara che nella sede del comando della seconda divisione di Roma non avevano rispettivamente il comando delle legioni e Alleati e Roma e i tre alti ufficiali chiamati a deporre sulla riunione che si svolse nel giugno del 1964 presso il comando della seconda divisione di Roma non confermato che in quell'occasione si parlò della suddivisione della capitale in tre zone delle liste da aggiornare e dei «timori» che si nutri-

ARRESTATI NOVE KILLERS GOLLISTI

Avevano tutti in tasca la tessera del «Servizio di azione civica», organizzazione para-governativa che reclutava malviventi come terroristi per servirsi nelle lotte politiche - Armi, munizioni, fasci di banconote e gioielli sequestrati

Dal nostro corrispondente

Treviso

15 missini denunciati (5 arrestati): furto, rapina, detenzione di esplosivi

Erano noti per scorribande in fox e atti di leppismo politico

PARI 20. I nove uccisori arrestati sabato scorso dalla polizia ma sgliese erano tutti muniti della tessera del SAC (Servizio di azione civica) una organizzazione gollista che si era distinta nella campagna elettorale del 1968 e che è stata recentemente disciolta. Il giornale stamattina il giornale conservatore L'Aurore, confermando così quanto già si sapeva sul carattere del SAC e sul loro «militantismo» assoldati spesso tra i loro rileggersi secondo un costume politico meridionale che aveva avuto illustri precedenti nella famiglia Guermi e più ma ancora nella banda Carbone e Spirito.

I nove arrestati sono oggi accusati di omicidio volontario e ripetuto di aggressione a mano armata furto con scasso prossenetismo. Dal 6 aprile al 9 novembre 1969 avrebbero assassinato tre persone commesso nove aggressioni ed effettuato cinque furti con un bottino complessivo di 60 milioni di lire.

Essi si riunivano prima e dopo i loro colpi di mano nella «Villa Du Clos De Palmiers», non lontano dal centro di Tolone dove la polizia ha sequestrato undici pistole di grosso calibro una cassa di munizioni bigetti di banca e un bel mucchio di gioielli provenienti dall'assalto alla gioielleria Bohmet di Marsiglia.

La polizia è stata messa sulla buona pista da due malfattori - Antoine Agius e Michel Faure - arrestati nel mese di novembre e sui quali gravavano forti sospetti circa la loro partecipazione all'assassinio di un certo Fourcade Mes alle strette, Agius e Faure confessavano che Fourcade era stato assassinato in loro presenza e alla presenza di Jacques Fial perché aveva preso parte all'esecuzione di un altro bandito, cognato di Michel Faure.

L'arresto di Jacques Fial portava la polizia a mettere le mani sugli uccisori veri e propri, quelli cioè che ad ogni delitto venivano incaricati a liquidare i testimoni poco sicuri.

L'inchiesta tuttavia non è terminata. La polizia è convinta che altri membri della banda siano ancora latitanti e che certamente altri due o tre delitti avvenuti l'anno scorso possono essere attribuiti ai nove banditi appena arrestati.

E' singolare a questo punto che la stampa di informazione - se si eccettua come abbiamo visto L'Aurore - passi praticamente tutto silenzioso il fatto che i banditi avevano appartato ai «Servizi di azione civica» animati dalla destra gollista che se ne era servita come forza trainante una più di una battaglia politica.

Dal nostro corrispondente

TREVISO 20. I carabinieri hanno denunciato alla magistratura per una serie di furti operati nella zona di Villa Du Clos De Palmiers di cui 15 di Conada tutti iscritti al MSI. Cinque degli imputati si trovano in stato di arresto ma l'entità dei furti e per detenzione abusiva di materiale esplosivo. Nel corso di una vasta operazione i carabinieri hanno rinvenuto e recuperato parecchi milioni di lire e hanno trovato nella casa di abitazione (e in parte sotterranea) del giovane missino un quantitativo di materiale esplosivo tra cui ordigni di guerra polvere da sparo e micce.

Dal nostro corrispondente

Orsa la gente si chiede se tutto ciò che sta mettendo in ginepraio con una serie di gravi fatti che da qualche tempo a questa parte si sono verificati a Conada e nei comuni vicini Subito dopo i tragici fatti di Milano infatti i muri del paese sono stati imbrattati con scritte anticomuniste e inneggianti al MSI.

Ma a Conada dove esiste un ben nutrito gruppo di missini in maggioranza giovani studenti e giovani senza una occupazione stabile non ci si è limitati alle scritte murali e alla divulgazione di stampa fascista. Qui infatti i missini sono passati alla provocazione aperta contro i comunisti, i socialisti di unità proletaria e gli achisti.

Al bar «Stella d'oro» e alla pizzeria «Da Franco» dove i fascisti bazzicano di solito una persona di sinistra non può mettere piede senza essere provocata. Infatti se ne era provocata anche malintesa se dice che tra i denunciati ci sia un colono che hanno aggredito alcuni militanti di sinistra e alcuni disunti in altri atti di terrore.

In una lettera dalla parte del ponte di Fano, sempre secondo quanto ci raccontano in paese dove venivano che stavano facendo la solita parata a cui sono stati costretti da alcuni di questi giovani - e un esempio del clima instaurato da queste parti - a Conada «Puccetta nera».

La bomba scoppierà il 21 in venerdì verso le 10.30 in un veranda dello scorbando con berretti neri con «Ramme» e gonnelle mimetizzate e «ma nuove» con simboli di caccia completano un quadro dove leppismo politico e disoccupazione anticlericale e che ora in questa audacissima dovrebbe chiuderlo fino in fondo.

Dal nostro corrispondente

Ives Bizzi

Dal nostro corrispondente

Appello dei patrioti angolani per il blocco delle armi al Portogallo

DAR ES SALAAM 20. I Movimento popolare per la liberazione dell'Angola ha rivolto un appello alla Francia, all'Italia e ad altri paesi della Nato perché cessino di rifornire armi che vengono impiegate nella «guerra di genocidio» che i colonialisti portoghesi stanno scatenando contro il nostro popolo nelle loro colonie.

L'appello è contenuto in un documento allegato dal quartiere generale dell'organizzazioe. Nel documento si tratta che nel passato il Portogallo ha ricevuto notevoli aiuti militari dagli Stati Uniti dall'Inghilterra e dalla Francia e che ora dovrebbe chiudere fino in fondo.

Deporranno in tribunale Andreotti e Tremelloni

Nuove conferme ai tentativi autoritari dell'estate del 1964 e all'esistenza delle liste di proscrizione.

Al processo per diffamazione tra il generale Giovanni De Lorenzo e i giornalisti dell'Espresso Gianni Corbi e Carlo Gregorotti e il generale Paolo Caspari cinque altri ufficiali chiamati a testimoniare hanno ammesso che nel giugno del 64 le città furono divise in settori per diffondere l'ordine pubblico e furono distribuite liste di persone che dovevano essere arrestate e trasportate in campi di concentramento.

Il tribunale presieduto dal dott. D'Arzento ha deciso di non aver ascoltato i testi di interrogatorio prima dei processi a De Lorenzo e ai ministri Taviani che si era sentito dal giudice a Pietro Michele Coiro nella sua abitazione. Il capo dei Sid ammiraglio Luciano Henke e gli ex ministri del Difesa Roberto Tremelloni e Giulio Andreotti saranno invece citati per una delle prossime udienze.

I primi ad essere interrogati i tre sono stati i generali Luigi Sottiletti, Oreste Lepore e Arnaldo Ferrara che nella sede del comando della seconda divisione di Roma non avevano rispettivamente il comando delle legioni e Alleati e Roma e i tre alti ufficiali chiamati a deporre sulla riunione che si svolse nel giugno del 1964 presso il comando della seconda divisione di Roma non confermato che in quell'occasione si parlò della suddivisione della capitale in tre zone delle liste da aggiornare e dei «timori» che si nutri-

Appello dei patrioti angolani per il blocco delle armi al Portogallo

DAR ES SALAAM 20. I Movimento popolare per la liberazione dell'Angola ha rivolto un appello alla Francia, all'Italia e ad altri paesi della Nato perché cessino di rifornire armi che vengono impiegate nella «guerra di genocidio» che i colonialisti portoghesi stanno scatenando contro il nostro popolo nelle loro colonie.

L'appello è contenuto in un documento allegato dal quartiere generale dell'organizzazioe. Nel documento si tratta che nel passato il Portogallo ha ricevuto notevoli aiuti militari dagli Stati Uniti dall'Inghilterra e dalla Francia e che ora dovrebbe chiudere fino in fondo.